

La nuova rubrica su Assisi: "Sulle tracce di Francesco e Chiara" sta prendendo finalmente forma dopo un lungo periodo di gestazione e riflessione, considerato che progettazione e montaggio meritavano il giusto tempo.

Assisi è un luogo che dona serenità e questa rubrica, nata quasi per caso (vedi articolo Tra droni e spiritualità di Roby Noris su rivista Caritas Ticino no 1 2015), è divenuta naturalmente un'opportunità speciale per riflettere, un "tempo privilegiato" per noi che eravamo presenti. Poter organizzare la trasferta e accompagnare fisicamente Suor Antonella Frisoli tra i vicoli di questa meravigliosa città medioevale è stato un grande dono da cui ho tratto pace interiore. Sono stata ad Assisi molte volte ed amo questo luogo, eppure ogni volta da sempre occasione di scoprire qualcosa di nuovo. Il percorso con

Suor Antonella è stato per alcuni versi rivelante, le sue parole non ci hanno semplicemente raccontato i luoghi, la storia di San Francesco e Santa Chiara, le tradizioni sociali e religiose di questo magnifico borgo medioevale, lei con la grande semplicità e umiltà è stata capace di elargire piccole perle di saggezza che hanno riempito i nostri occhi di stupore, proprio come accade al cospetto di un vecchio saggio. Niente di incredibile se non semplici parole ma così cariche di intensità da riempire il cuore e trasmettere benessere e serenità, comunque sempre ancorate ad una concretezza leggibile e applicabile al quotidiano. Così il viaggio in un luogo

sacro diviene un pellegrinare dentro di noi, nella nostra più profonda intimità, il luogo dove abita il nostro "io" più nascosto che continuamente va cercato e interrogato.

Ad Assisi questo è possibile, è un luogo dove ci si riappacifica con la vita. Il tempo che tanto nel nostro quotidiano corre freneticamente diviene una dimensione diversa e i nostri timori e le nostre difficoltà tornano leggere, quasi a dissolversi, deboli dinanzi alla verità di quell'atmosfera benefica. È data occasione di guardarli con occhi diversi.

Come poter raccontare quest'esperienza con una rubrica video? Questa è la grande sfida. Una rubrica di 15 puntate, dal Santuario di San Francesco alla Basilica di Santa Chiara, da San Rufino a Chiesa nuova fino a raggiungere la Porziuncola e Santa Maria degli Angeli.

Filmare in gennaio ci ha regalato Assisi in una veste insolita considerato che era quasi deserta mentre generalmente è un formicaio di persone, pellegrini e turisti. Questo ha permesso di catturare im-

magini inusuali dove i luoghi e non le persone fossero in primo piano nell'obiettivo. Un montaggio leggermente più lento rispetto al consueto format televisivo di Caritas Ticino, pause musicali recuperate dal manoscritto del Laudario di Cortona del 1250 che accompagnano la riflessione interiore, l'utilizzo di citazioni tratte dalle Fonti Francescane, sorgente inesauribile di freschezza e ricchezza, sono gli elementi di questa produzione. E in ultimo l'ingrediente segreto, lo sguardo di Suor Antonella, una giovane donna quarantenne che custodisce negli occhi la fiera e la serenità della sua scelta vocazionale: "...Dio passa nella tua quotidianità non c'è bisogno di incontrarlo nei grandi eventi, (...) io porto un abito è evidente la mia scelta di vita ma per tanti cristiani che sono nel mondo da che cosa si coglie che una persona sta facendo una scelta cristiana? Proprio nel luogo della quotidianità..."

Non abbiamo la pretesa di produrre una rubrica esaustiva sulla storia di Assisi e della vita di San Francesco e Santa Chiara, ma è semplicemente nostro desiderio offrire con questo lavoro piccoli spunti di riflessione che richiamano ognuno di noi ad una dimensione di sobrietà, semplicità e silenzio, ripercorrendo le orme di chi ha poggiate la vita proprio su questo stile e da otto secoli incuriosisce e interroga milioni di pellegrini. Questo è il nostro augurio: che ogni uomo possa riposare e ristorarsi in quei luoghi dove il cuore e la ragione trovano spazio per riappacificarsi con la propria vita. ■

Assisi: sulle tracce di Francesco e Chiara

15 video di Caritas Ticino, con Suor Antonella Frisoli

Assisi: Un tempo privilegiato